Spedizione in abbonamento postale

Anno 97° — Numero 64

GAZZETTA UFFICIALE

DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA Roma - Venerdì, 16 marzo 1956 SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE DELLE LEGGI - TELEF. 550-139 551-236 551-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 841-089 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

ALLA PARTE SECONDA (Foglio delle Inserzioni)
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 8020 - Semestrale L. 4510
Trimestrale L. 2510 Un fascicolo L. 40.
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

I fascicoli disguidati devono essere richiesti entro 30 giorni dalla data di pubblicazione

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale,, veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in Roma, via XX Settembre (Palazzo del Ministero delle Finanze); via del Corso n. 234 (angolo via Marco Minghetti n. 23-24); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele n. 3; in NAPOLI, via Chiaia n. 5; in FIRENZE, via Cavour n. 46 r; in TORINO, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) e presso le Librerie depositarie di tutti i Capoluoghi di Provincia.
Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in Roma - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). Le Agenzie della Libreria dello Stato in: Milano, Galleria Vittorio Emanuele n. 3 - Firenze, via Cavour n. 46r - Napoli, via Chiaia n. 5 - Torino, via Roma n. 80 (Salone "La Stampa,,) sono autorizzate ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

CORTE COSTITUZIONALE

Pubblicazione disposta dal Presidente della Corte Costituzionale a norma dell'art. 25 della legge 11 marzo 1953, n. 87

Ordinanza emessa il 15 febbraio 1956 dal pretore di Tortona nel procedimento penale a carico di Silla Mario fu Giuseppe più quattro.

IL PRETORE

Letta l'istanza della difesa presentata nella Cancelleria in data 14 febbraio 1956;
Ritenuto che la sollevata questione circa la legittimità costituzionale dell'art. 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza in rapporto all'art. 21 della Costituzione della Repubblica non appare manifestamente infondata in considerazione del fatto che, pur essendosi la giurisprudenza della Suprema Corte di Cassazione orientata in senso favorevole alla legittimità della norma, non sono mancati precedenti giudicati della Corte stessa affermanti il contrario come peraltro hanno continuato a ritenere, anche recentemente, non pochi giudici di merito;
Attesochè il giudizio non può essere definito indipendentemente dalla risoluzione della questione di cui sopra;

P. Q. M.

Visto l'art. 23 della legge 11 *marzo* 1953, *n.* 87;
sospende il procedimento e dispone l'immediata trasmissione degli atti processuali alla Corte Costituzionale per la decisione della questione di legittimità dell'art. 113 *del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza;*
ordina che, a cura della Cancelleria, la presente ordinanza venga notificata agli imputati nonchè al Presidente del Consiglio dei Ministri.

Tortona, addì 15 febbraio 1956

Il pretore: Bruno

(1104)

Ordinanza emessa il 31 gennaio 1956 dal pretore di Carrara nel procedimento penale a carico di Bruni Mauro, imputato del reato p. e p. dall'art. 113 del testo unico della legge di pubblica sicurezza in relazione all'art. 663 C. P.

IL PRETORE

Vista la richiesta della difesa dell'imputato;

Ritenuto che il presente giudizio non può essere definito indipendentemente dalla risoluzione della questione se l'art. 113 del testo unico della legge di pubblica sicurezza sia da ritenersi ancora in vigore oppure sia stato abrogato con l'entrata in vigore dell'art. 21 della Carta Costituzionale della Repubblica italiana; infatti mentre l'art. 113, secondo comma, soprariferito dispone l'obbligo di una preventiva licenza per l'affissione di stampati, l'art. 21 della Carta Costituzionale afferma il principio che la stampa non può essere soggetta a limitazione o censura;

che la questione così posta investe giudizio di legittimità costituzionale sull'art. 113 soprascritto;

che la accennata questione non appare manifestamente infondata, atteso la contrastante giurisprudenza in materia, nonchè i dubbi della dottrina;

che la questione non può essere decisa in questa sede, spettando la risoluzione della stessa alla Corte Costituzionale.

P. Q. M.

Visti gli articoli 1 della legge 9 febbraio 1948, n. 1 e 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87;

Dispone

la sospensione del presente giudizio ed ordina la immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale per la decisione a norma delle disposizioni in materia.

Manda alla Cancelleria per la notificazione della presente ordinanza al Presidente del Consiglio dei Ministri e per le altre comunicazioni di rito.

Carrara, addì 31 gennaio 1956

Il pretore: AIELLO

(1051)

Ordinanza emessa il 12 gennaio 1956 dal pretore di Finale Emilia nel procedimento penale a carico di Bertoncelli Gino fu Gaetano e Vezzali Narciso fu Pietro.

IL PRETORE

Esaminati gli allegati;

Vista la formale istanza presentata il 28 dicembre 1955 dal difensore degli imputati, di sospendere il procedimento o rimettere gli atti alla Corte Costituzionale perchè pronunzi la incostituzionalità dell'ordinanza prefettizia in oggetto e dell'art. 2 della legge di pubblica sicurezza 18 giugno 1931, n. 773, per incompatibilità coi principi stabiliti dagli articoli 21 e 77 della Costituzione;

Ritenuto che la questione sollevata non presenta i requisiti di manifesta infondatezza: infatti se, in riferimento all'art. 21 della Costituzione, la disposizione in detto articolo contenuta è ritenuta dalla giurisprudenza della Suprema Corte di carattere programmatico, mentre l'ordinanza prefettizia non vuole ostacolare la diffusione delle idee contenute nei giornali, ma soltanto disciplinarne la vendita e distribuzione, tuttavia non si è pervenuti a tale decisione senza contrasti; e continuano i giudici minori ad emettere talvolta decisioni difformi;

Inoltre la difesa ravvisa, probabilmente questa volta con maggior infondatezza, contrasto tra il principio dell'art. 2 della legge di pubblica sicurezza e quello dell'art. 77 della Costituzione;

Considerato che in ogni caso la risoluzione di dette questioni è di competenza della Corte Costituzionale, non ancora pronunciatasi in merito;

Visto l'art. 134 della Costituzione, l'art. 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1 e l'art. 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87;

Ordina

la sospensione del procedimento, e la rimessione immediata degli atti alla Corte Costituzionale, onde stabilire la legittimità costituzionale:

a) *dell'art. 2 della legge di pubblica sicurezza vigente e dell'ordinanza 16 aprile 1950 del Prefetto di Modena in confronto dell'art. 77 dello Statuto;*

b) *dell'ordinanza predetta del Prefetto di Modena in confronto dell'art. 21 della Costituzione.*

Manda al cancelliere di dare corso immediato alle ulteriori incombenze stabilite dalla legge.

Finale Emilia, addì 12 gennaio 1956

Il pretore: MANCIOTTI

(1050)

Ordinanza emessa l'11 gennaio 1956 dal pretore di Vercelli nel procedimento penale a carico di Ronza Oscar di Silvio.

IL PRETORE

Sulla istanza della difesa dell'imputato, sentito il P. M.; ritenuto che sussiste contrasto, nella giurisprudenza del Supremo Collegio, circa la validità dell'art. 113 della legge di pubblica sicurezza e se cioè la norma costituzionale di cui all'art. 21 della Costituzione abbia o meno abrogato il suddetto articolo; ritenuto che, di fronte alle indecisioni giurisprudenziali circa il carattere programmatico o precettivo del suddetto articolo della Costituzione, appare necessario il giudizio della Corte Costituzionale; ritenuto che l'eccezione prospettata dalla difesa, nei termini sopra indicati, non appare manifestamente infondata; visto l'art. 1 della legge costituzionale 9 febbraio 1948, n. 1;

P. Q. M.

Ordina sospendersi a tempo indeterminato il procedimento a carico di Ronza Oscar e la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale, perchè si pronunci sulla legittimità o meno dell'art. 113 della legge di pubblica sicurezza e successive modificazioni.

Vercelli, addì 11 gennaio 1956

Il pretore: Renzi

(1105)

Ordinanza emessa il 17 febbraio 1956 dal pretore di Pistoia nel procedimento penale a carico di Sabatini Alfonso di Mattia.

IL PRETORE

Preso atto della richiesta avanzata dalla difesa dell'imputato; concorde il Pubblico Ministero;

Ritenuto che l'art. 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza è in netto contrasto con l'art. 21 della Carta Costituzionale che deve ritenersi di contenuto precettivo e non programmatico;

che malgrado il prevalente orientamento della Suprema Corte, non appare manifestamente infondata la illegittimità costituzionale della norma di legge di cui al succitato art. 113 del testo unico della legge di pubblica sicurezza;

che risponde ad un superiore interesse di Giustizia sollecitare ed ottenere dalla Suprema Corte Costituzionale, un definitivo giudizio circa la legittimità costituzionale della norma in oggetto;

Letto ed applicato l'art. 1 della legge 9 febbraio 1948, n. 1, e l'art. 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87;

Ordina

sospendersi il procedimento penale in corso contro Sabatini Alfonso di Mattia, e rimettere gli atti alla Corte Costituzionale per la decisione sulle eccezioni sollevate.

Il v. pretore: Stivala

(1103)

Ordinanza emessa il 20 gennaio 1956 dal pretore di Orbetello nel procedimento penale a carico di Carobbi Mario Cesare fu Francesco.

IL PRETORE

Visto l'art. 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87;

Vista l'istanza proposta all'odierno dibattimento dalla difesa del Carobbi Mario, colla quale si chiede la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale, in quanto l'art. 113 del testo unico della legge di pubblica sicurezza deve ritenersi illegittimo, perchè in violazione all'art. 21 della Costituzione;

Poichè la risoluzione della questione di legittimità costituzionale come sopra proposta è influente ai fini della definizione del giudizio; e la questione non appare manifestamente infondata;

Ordina

la trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale e sospende il giudizio in corso.

Dispone che a cura della Cancelleria la presente ordinanza sia notificata al Presidente del Consiglio dei Ministri, nonchè ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Il pretore: Speranza

(1100)

Ordinanza emessa il 23 gennaio 1956 dal Tribunale di Livorno nel procedimento penale a carico di Griselli Valentino fu Olivo.

IL TRIBUNALE

Sulla richiesta della difesa di Griselli Valentino perchè sia sospeso il giudizio e gli atti siano trasmessi alla Corte Costituzionale per l'esame sulla costituzionalità dell'art. 113 della legge di pubblica sicurezza rispetto all'art. 21 della Costituzione;

Sentiti il P. M. ed il difensore dell'altro imputato;

Ritenuto che la questione sollevata non è manifestamente infondata ed il giudizio non può essere definito indipendentemente dalla risoluzione della questione della legittimità costituzionale;

Visti gli articoli 1 della legge 9 febbraio 1948, n. 1, e 23 della legge 11 marzo 1953, n. 87;

Sospende

il giudizio penale in corso ed ordina la immediata trasmissione degli atti alla Corte Costituzionale per l'esame sulla costituzionalità dell'art. 113 *della legge di pubblica sicurezza.*

Ordina la notifica a cura della Cancelleria della presente ordinanza al Presidente del Consiglio dei Ministri e la comunicazione della stessa ai Presidenti delle due Camere del Parlamento.

Livorno, addì 23 gennaio 1956

Il presidente: UGAZZI

(1102)

Ordinanza emessa il 27 febbraio 1956 dal Tribunale di Genova nel procedimento penale a carico di Santostefano Rinaldo, Cavicchi Ettore e Giuliano Giuseppe, imputati tutti della contravvenzione di cui all'art. 113 del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza.

IL TRIBUNALE

Ritenuto che l'eccezione di incostituzionalità rilevata dalla difesa, non apparisce manifestamente infondata e pertanto si rende necessaria la rimessione degli atti alla Corte Costituzionale e la conseguente sospensione del processo;

Ordina

la rimessione degli atti alla Corte Costituzionale e la sospensione del procedimento, mandando al cancelliere di adempiere alle disposizioni di legge.

Il presidente: RICCI

(1101)

Ordinanza emessa il 20 gennaio 1956 dal pretore di Firenze nel procedimento penale a carico di Matteuzzi Dino di Gino e Baldi Giorgio fu Riccardo.

IL PRETORE

Ritenuto che l'art. 113 della legge di pubblica sicurezza condiziona l'affissione e la diffusione di manifesti, scritti e disegni a preventiva licenza mentre l'art. 21 della Carta Costituzionale sancisce il diritto di manifestare il proprio pensiero e stabilisce che la stampa non può essere soggetta ad autorizzazioni e censure;

Ritenuto che in base a tali considerazioni non può qualificarsi manifestamente infondata l'eccezione sollevata dalla difesa circa la illegittimità costituzionale dell'art. 113 del testo unico della legge di pubblica sicurezza in rapporto all'art. 21 della Costituzione;

Ritenuto, altresì, che all'attuale prevalente orientamento della Corte Suprema di cassazione, il quale suona a favore della legittimità costituzionale dell'art. 113, si è pervenuti dopo una serie di giudicati contrastanti, il che significa che si verte in materia controversa;

Visto l'art. 1 della legge 9 febbraio 1948, n. 1;

Dispone

la sospensione a tempo indeterminato del procedimento penale a carico di Matteuzzi Dino e Baldi Giorgio e la trasmissione degli atti alla Corte Suprema Costituzionale per la decisione sulla legittimità costituzionale dell'art. 113 *del testo unico delle leggi di pubblica sicurezza in relazione all'art.* 21 *della Costituzione.*

Il pretore: QUARTARA

(1052)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada da Celle San Vito all'innesto con la provinciale Castelluccio Valmaggiore-Faeto, in provincia di Foggia Pag. 970

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada comunale denominata « Annunziata », in provincia di Avellino. Pag. 970

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada da Bagnoli al confine con la provincia di Salerno in località Croci di Acerno, in provincia di Avellino Pag. 970

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada dalla provinciale Palagianello-statale n. 106 alla provinciale Palagiano-Lenne e dalla provinciale Palagiano-Lenne alla comunale Palagiano-Torre San Domenico, in provincia di Taranto Pag. 971

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 gennaio 1956.

Classificazione tra le provinciali della strada che dalla statale n. 17, per Sassa, va alla provinciale Amiternina, con diramazione alla stazione di Sassa-Tornimparte, in provincia di L'Aquila Pag. 971

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1956.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa muratori Borgo Tossignano, con sede in Borgo Tossignano, e nomina del commissario liquidatore Pag. 971

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1956.

Nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Sassari Pag. 972

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1956.

Nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Como Pag. 972

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone di via Roma e viale Vittorio Veneto e terreni sottostanti, della località denominata Colle Baldi e della località denominata La Serpentara, site nell'ambito del comune di Olevano Romano . Pag. 972

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1956.

Composizione della Deputazione della Borsa merci di Genova per l'anno 1956 . Pag. 973

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1956.

Composizione della Deputazione della Borsa merci di Roma per l'anno 1956 Pag. 974

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1956.

Conferimento al dott. Piero Bandini dell'incarico della funzione di direttore generale dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna . Pag. 974

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1956.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Rappresentanza generale per l'Italia della Compagnia francese di assicurazione « L'Abeille Vie », con sede in Milano . . . . Pag. 974

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica: Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Serracapriola (Foggia) . . . . Pag. 975

Ministero dell'interno: Autorizzazione alla Sezione provinciale di Torino dell'Ente nazionale per la protezione degli animali ad accettare un lascito . Pag. 975

Ministero del lavoro e della previdenza sociale: Scioglimento di cinquantadue Società cooperative di varie Provincie Pag. 975

Ministero del tesoro:

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa . Pag. 976

Media dei cambi e dei titoli . Pag. 977

Ministero della difesa-Esercito: Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex deposito militare della « Lombacca », in comune di La Spezia. Pag. 977

Ministero dell'industria e del commercio: Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi Pag. 977

Ministero dell'agricoltura e delle foreste:

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Trani Pag. 977

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Corato . Pag. 977

Comitato interministeriale per il credito ed il risparmio:

Nomina del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Francavilla di Sicilia (Messina) Pag. 978

Attribuzione della gestione della Cassa comunale di credito agrario di Filetto (Chieti) al Banco di Napoli Sezione di credito agrario, con sede in Napoli . . Pag. 978

CONCORSI ED ESAMI

Presidenza del Consiglio dei Ministri - Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica:

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1952. Pag. 978

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1953. Pag. 978

Ministero della difesa-Marina: Proroga e modificazione del bando di concorso per esami a cinquanta posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova (grado 11°, gruppo B) nel ruolo del personale dei disegnatori tecnici dell'Amministrazione militare marittima Pag. 979

Ministero dell'agricoltura e delle foreste: Graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso a trenta posti di vice segretario in prova (gruppo A, grado 11°) nel ruolo amministrativo centrale . . . . . Pag. 979

Prefettura di Agrigento: Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1953 . Pag. 980

Prefettura di Catania: Graduatoria del concorso al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Catania . Pag. 980

Prefettura di Rovigo: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rovigo . Pag. 980

Prefettura di Chieti: Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti . . . . Pag. 980

LEGGI E DECRETI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada da Celle San Vito all'innesto con la provinciale Castelluccio Valmaggiore-Faeto, in provincia di Foggia.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 20 febbraio 1952, n. 150, con la quale l'Amministrazione provinciale di Foggia ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada da Celle San Vito all'innesto con la provinciale Castelluccio Valmaggiore-Faeto;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 4 ottobre 1955, n. 2088;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada da Celle San Vito all'innesto con la provinciale Castelluccio Valmaggiore-Faeto, in provincia di Foggia, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1955

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1956
Registro n. 6 Lavori pubblici, foglio n. 116

(1080)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada comunale denominata « Annunziata », in provincia di Avellino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 12 maggio 1952, n. 1320, con la quale l'Amministrazione provinciale di Avellino ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale denominata « Annunziata », che dalla provinciale n. 46 termina al Santuario della SS. Annunziata;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 4 ottobre 1955, n. 1988;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale denominata « Annunziata » che dalla provinciale n. 46 termina al Santuario della SS. Annunziata, in provincia di Avellino, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1955

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1956
Registro n. 6 Lavori pubblici, foglio n. 124

(1081)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada da Bagnoli al confine con la provincia di Salerno in località Croci di Acerno, in provincia di Avellino.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 12 giugno 1951, n. 866, con la quale l'Amministrazione provinciale di Avellino, ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale che da Bagnoli va al confine con la provincia di Salerno, in località Croci di Acerno;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 4 ottobre 1955, n. 2186;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada che da Bagnoli va al confine con la provincia di Salerno, in località Croci di Acerno, in provincia di Avellino, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1955

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1956
Registro n. 6 Lavori pubblici, foglio n. 117

(1077)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 22 dicembre 1955.

Classificazione tra le provinciali della strada dalla provinciale Palagianello-statale n. 106 alla provinciale Palagiano-Lenne e dalla provinciale Palagiano-Lenne alla comunale Palagiano-Torre San Domenico, in provincia di Taranto.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 26 gennaio 1955, n. 7, con la quale il Consiglio provinciale di Taranto ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada dalla provinciale Palagianello-statale n. 106 alla provinciale Palagiano-Lenne e dalla provinciale Palagiano-Lenne alla comunale Palagiano-Torre San Domenico;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 4 ottobre 1955, n. 2225;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada dalla provinciale Palagianello-statale n. 106 alla provinciale Palagiano-Lenne e dalla provinciale Palagiano-Lenne alla comunale Palagiano-Torre San Domenico, in provincia di Taranto, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 22 dicembre 1955

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1956
Registro n. 6 *Lavori pubblici, foglio n.* 118

(1076)

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 13 gennaio 1956.

Classificazione tra le provinciali della strada che dalla statale n. 17, per Sassa, va alla provinciale Amiternina, con diramazione alla stazione di Sassa-Tornimparte, in provincia di L'Aquila.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Vista la deliberazione in data 3 gennaio 1955, n. 10, con la quale il Consiglio provinciale di L'Aquila ha chiesto la classificazione tra le provinciali della strada comunale che dipartendosi dalla statale n. 17, presso il casello ferroviario di Ponte Peschio, per Sassa, raggiunge la provinciale Amiternina, presso Ponte San Giovanni, con diramazione alla stazione di Sassa-Tornimparte;

Ritenuto che contro la deliberazione suddetta, regolarmente pubblicata a' termini dell'art. 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, non sono stati prodotti reclami od opposizioni;

Visto il voto favorevole del Consiglio superiore dei lavori pubblici, espresso nell'adunanza del 22 ottobre 1955, n. 2346;

Considerato che la strada di cui trattasi ha i prescritti requisiti per essere classificata fra le provinciali;

Visti gli articoli 13 e 14 della legge 20 marzo 1865, n. 2248, allegato *F*, sui lavori pubblici;

Sulla proposta del Ministro per i lavori pubblici;

Decreta:

La strada comunale che dipartendosi dalla statale n. 17, presso il casello ferroviario di Ponte Peschio, per Sassa, raggiunge la provinciale Amiternina, presso Ponte San Giovanni, con diramazione alla stazione di Sassa-Tornimparte, è classificata provinciale ed inclusa nell'elenco delle strade della Provincia medesima.

Il Ministro proponente è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Dato a Roma, addì 13 gennaio 1956

GRONCHI

ROMITA

Registrato alla Corte dei conti, addì 16 febbraio 1956
Registro n. 6 *Lavori pubblici, foglio n.* 87

(1073)

DECRETO MINISTERIALE 15 febbraio 1956.

Messa in liquidazione coatta amministrativa della Cooperativa muratori Borgo Tossignano, con sede in Borgo Tossignano, e nomina del commissario liquidatore.

IL MINISTRO
PER IL LAVORO E LA PREVIDENZA SOCIALE

Vista la deliberazione dell'assemblea straordinaria della Cooperativa muratori Borgo Tossignano, con sede in Borgo Tossignano, in data 29 dicembre 1955, relativa allo scioglimento anticipato della Società ed alla nomina del liquidatore;

Vista la situazione patrimoniale redatta dal predetto liquidatore al 30 dicembre 1955, dalla quale risulta che l'ente non ha attività sufficienti per il pagamento dei debiti;

Vista l'istanza in data 23 gennaio 1956, con la quale il liquidatore chiede la sostituzione della liquidazione volontaria con quella della liquidazione coatta amministrativa;

Udito, in via d'urgenza, il Comitato costituito in seno alla Commissione centrale per le cooperative, ai sensi dell'art. 19, lett. *b*) del decreto legislativo 14 dicembre 1947, n. 1577;

Ritenuta la necessità di assoggettare la Cooperativa in parola alla procedura della liquidazione coatta amministrativa;

Visti gli articoli 2540 del Codice civile e 194 e seguenti del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Decreta:

Art. 1.

La Cooperativa muratori Borgo Tossignano, con sede in Borgo Tossignano, costituita con atto 1° luglio 1945 del notaio Gualtiero Alvisi, già posta in liquidazione volontaria con deliberazione dell'assemblea dei soci 29 dicembre 1955, è messa in liquidazione coatta amministrativa, ai sensi e per gli effetti di cui agli articoli 2540 del Codice civile e 197 del regio decreto 16 marzo 1942, n. 267;

Il dott. Maggio Calidori è nominato commissario liquidatore della Cooperativa stessa, con gli obblighi e le responsabilità di legge.

Art. 2.

Con successivo decreto Ministeriale sarà provveduto alla nomina del Comitato di sorveglianza della liquidazione.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 15 febbraio 1956

Il Ministro: VIGORELLI

(1113)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1956.

Nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Sassari.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto l'art. 17 delle norme di attuazione dello Statuto speciale per la Sardegna, approvate con decreto del Presidente della Repubblica 19 maggio 1950, n. 327;

Visto il decreto interministeriale 24 febbraio 1945, con il quale è stato provveduto alla nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Sassari nella persona dell'avvocato Giovanni Azzena;

Considerato l'avvenuto decesso del predetto avv. Giovanni Azzena;

Su proposta del presidente della Giunta regionale della Sardegna;

Decreta:

L'avv. Giuseppe Passino è nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Sassari, in sostituzione dell'avv. Giovanni Azzena, deceduto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1956

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CORTESE

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
COLOMBO

(1107)

DECRETO MINISTERIALE 16 febbraio 1956.

Nomina del presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Como.

IL MINISTRO PER L'INDUSTRIA E COMMERCIO
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E FORESTE

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 21 settembre 1944, n. 315, concernente la soppressione dei Consigli e degli Uffici provinciali dell'economia e la ricostituzione delle Camere di commercio, industria ed agricoltura e degli Uffici provinciali dell'industria e del commercio;

Visto il decreto interministeriale 20 aprile 1955, con il quale, in seguito allo scioglimento della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Como, il presidente della stessa Giunta, comm. Eugenio Rosasco, è stato nominato commissario straordinario della detta Camera;

Considerata l'opportunità di ricostituire i normali organi amministrativi della Camera in parola;

Decreta:

Il comm. Eugenio Rosasco è nominato presidente della Giunta della Camera di commercio, industria e agricoltura di Como.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 16 febbraio 1956

Il Ministro per l'industria e per il commercio
CORTESE

Il Ministro per l'agricoltura e per le foreste
COLOMBO

(1106)

DECRETO MINISTERIALE 26 febbraio 1956.

Dichiarazione di notevole interesse pubblico delle zone di via Roma e viale Vittorio Veneto e terreni sottostanti, della località denominata Colle Baldi e della località denominata La Serpentara, site nell'ambito del comune di Olevano Romano.

IL MINISTRO PER LA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vista la legge 29 giugno 1939, n. 1497, sulla protezione delle bellezze naturali;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 3 giugno 1940, n. 1357, per l'applicazione della legge predetta;

Considerato che la Commissione provinciale di Roma per la protezione delle bellezze naturali, nell'adunanza del 10 novembre 1954, includeva nell'elenco delle cose da sottoporre alla tutela paesistica, compilato ai sensi dell'art. 2 della legge sopracitata le tre zone, comprendenti: via Roma e viale Vittorio Veneto e terreni sottostanti, la prima; la località denominata Colle Baldi, la seconda; la località denominata la Serpentara, la la terza, site nell'ambito del comune di Olevano Romano;

Considerato che il verbale della suddetta Commissione è stato pubblicato ai sensi del citato art. 2 della legge sulle bellezze naturali per un periodo di tre mesi all'albo del comune di Olevano Romano senza che sia stata prodotta alcuna opposizione;

Riconosciuto che le zone predette hanno notevole interesse pubblico perchè nel loro insieme costituiscono un quadro naturale di pittoresca bellezza panoramica, ed inoltre, via Roma e viale Vittorio Veneto formano un continuo belvedere accessibile al pubblico dal quale si gode la visuale di un caratteristico paesaggio;

Decreta:

Le zone site nel territorio del comune di Olevano Romano comprendente: la prima, via Roma e viale Vittorio Veneto con i terreni sottostanti racchiusi tra dette vie, la strada vicinale Piscolo e i numeri catastali 34, 35, 28 (compresi) del foglio 22 del comune di Olevano Romano; la seconda, Colle Baldi, delimitata dalla strada comunale della Torricella, dai numeri catastali 749, 751, 762, 763, 760, 759, 758, 757, 756, 740, 735, 732, 741 (compresi), foglio 18, e via XXIV Maggio; e la terza, la Serpentara, è delimitata, partendo dalla Chiesa di Sant'Antonio, dalla strada provinciale Maremmana superiore, dai numeri catastali 13, 11, 12 (compresi), foglio 17, e numeri 129, 128, 127 parte, e 145 parte (compresi), foglio 16, hanno notevole interesse pubblico ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, e sono, quindi. sottoposte a tutte le disposizioni contenute nella legge stessa.

Il presente decreto sarà pubblicato, ai sensi e per gli effetti dell'art 12 del regolamento 3 giugno 1940, numero 1357, nella *Gazzetta Ufficiale* insieme con il verbale della Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali di Roma.

La Soprintendenza ai monumenti di Roma curerà che il comune di Olevano Romano provveda all'affissione della *Gazzetta Ufficiale* contenente il presente decreto all'albo comunale entro un mese dalla data della sua pubblicazione, e che il Comune stesso tenga a disposizione degli interessati altra copia della *Gazzetta Ufficiale* con la planimetria della zona vincolata, giusta l'art. 4 della legge sopracitata.

La Soprintendenza comunicherà al Ministero la data della effettiva affissione della *Gazzetta Ufficiale* stessa.

Roma, addì 26 febbraio 1956

p. *Il Ministro*: JERVOLINO

Commissione provinciale per la tutela delle bellezze naturali della provincia di Roma

Estratto del verbale

Il 10 novembre 1954, debitamente convocata, si è riunita la Commissione provinciale di Roma per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche, presso la Soprintendenza ai monumenti del Lazio, piazza Sant'Ignazio n. 152, Roma, per discutere il seguente ordine del giorno:

1) Olevano Romano;

(*Omissis*).

Alle ore 17,30, constatata la presenza del numero legale dei componenti la Commissione, ai sensi dell'art. 5 del regolamento 3 giugno 1940, n. 1357, il vice presidente dott. arch. Carlo Ceschi assume la presidenza e dichiara aperta la seduta.

Dopo ampia discussione la Commissione provinciale di Roma per la tutela delle bellezze naturali, panoramiche e paesistiche;

Richiamata la propria decisione del 12 luglio 1954, con la quale, dopo aver rilevato che via Roma e viale Vittorio Veneto costituiscono un continuo «belvedere» pubblico, dal quale si gode come un quadro naturale un caratteristico paesaggio, dalla cui bellezza e dal cui fascino trassero ispirazione artisti dell'800, proponeva tali vie ed i terreni sottostanti a vincolo;

Rilevata la necessità di ampliare la zona necessaria per la tutela di detti «belvederi»;

Visto inoltre il decreto Ministeriale del 30 giugno 1951, con cui venivano dichiarati di notevole interesse pubblico Colle Baldi e la Serpentara, in quanto tali immobili costituiscono un insieme pittoresco che dona alle località una singolare nota paesistica;

Rilevata la necessità di disciplinare qualsiasi trasformazione nelle zone adiacenti a tali località al fine di evitare che le visuali panoramiche vengano precluse, o che il paesaggio venga deturpato;

Propone di far soggiacere al vincolo, ai sensi della legge 29 giugno 1939, n. 1497, art. 1, numeri 3) e 4):

1) via Roma e viale Vittorio Veneto con i terreni sottostanti racchiusi tra dette vie, la strada vicinale Piscolo ed i numeri catastali 34, 35 28 (compresi), del foglio 22 del comune di Olevano;

2) Colle Baldi delimitato dalla strada comunale della Torricella, dai numeri catastali 749, 751, 762, 763, 760, 759, 758, 757, 756, 740, 735, 732, 741 (compresi nel vincolo), foglio 18, fino a via XXIV Maggio;

3) La Serpentara, delimitata, partendo dalla Chiesa di Sant'Antonio, dalla strada provinciale Maremmana superiore, dai numeri catastali 13, 11, 12 del foglio 17 e dai numeri catastali 129, 128, 127 parte e 145 parte, del foglio 16. (Le particelle catastali suddette sono comprese nel vincolo, come da planimetria allegata).

(*Omissis*).

(1026)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1956.

Composizione della Deputazione della Borsa merci di Genova per l'anno 1956.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio, ed il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 luglio 1951, con il quale è stata ricostituita la Borsa merci di Genova;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria e agricoltura di Genova;

Decreta:

Articolo unico.

La Deputazione della Borsa merci di Genova per l'anno 1956 è composta come appresso:

Membri effettivi:

1. Scorza dott. Angelo;
2. Giustetto dott. Mario;
3. Gasparini dott. Mario;
4. Pareto L. Aurelio;
5. Molinari dott. Rino;
6. Albites Tito;
7. Badino G. B. Mario.

Membri supplenti:

1. Dellepiane Giuseppe;
2. Anfossi dott. Carlo;
3. Costabel Prospero.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 marzo 1956

Il Ministro: CORTESE

(1072)

DECRETO MINISTERIALE 3 marzo 1956.

Composizione della Deputazione della Borsa merci di Roma per l'anno 1956.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Vista la legge 20 marzo 1913, n. 272, riguardante l'ordinamento delle Borse di commercio, ed il relativo regolamento approvato con il regio decreto 4 agosto 1913, n. 1068;

Vista la legge 30 maggio 1950, n. 374, sul ripristino delle Borse merci;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 16 luglio 1951, con il quale è stata ricostituita la Borsa merci di Roma;

Viste le proposte della Camera di commercio, industria e agricoltura di Roma;

Decreta:

Articolo unico.

La Deputazione della Borsa merci di Roma per l'anno 1956 è composta come appresso:

Membri effettivi:

1. Cossio dott. Amedeo;
2. Favia dott. Giuseppe;
3. D'Ambrosio rag. Raffaele;
4. Diotallevi dott. Ezio;
5. Pontecorboli Enrico;
6. Supino Leo;
7. Vento Alberto.

Membri supplenti:

1. Bondì dott. Maurizio;
2. Senepa Federico;
3. Vannini rag. Antonio.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 3 marzo 1956

Il Ministro: CORTESE

(1071)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1956.

Conferimento al dott. Piero Bandini dell'incarico della funzione di direttore generale dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna.

IL MINISTRO
PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Vista la legge 21 ottobre 1950, n. 841, contenente norme sulla espropriazione, bonifica, trasformazione ed assegnazione dei terreni ai contadini;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1951, n. 265, che istituisce l'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna;

Visto il decreto Ministeriale in data 20 luglio 1951, relativo alla nomina del dott. Franco Rotondi a direttore generale del predetto Ente;

Vista la delibera del presidente dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna, n. 1954-P, in data 13 febbraio 1956, relativa alla rescissione consensuale del rapporto d'impiego esistente tra il predetto Ente ed il dott. Franco Rotondi;

Vista la delibera dello stesso presidente n. 1955-P, in data 13 febbraio 1956, relativa alla designazione del dott. Piero Bandini a direttore generale dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna;

Ritenuto opportuno di conferire tale carica al predetto dott. Bandini, funzionario di ruolo dello Stato;

Decreta:

Articolo unico.

Il dott. Piero Bandini è incaricato della funzione di direttore generale dell'Ente per la trasformazione fondiaria ed agraria in Sardegna in sostituzione del dottor Franco Rotondi.

Roma, addì 8 marzo 1956

Il Ministro: COLOMBO

(1112)

DECRETO MINISTERIALE 8 marzo 1956.

Approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Rappresentanza generale per l'Italia della Compagnia francese di assicurazione « L'Abeille Vie », con sede in Milano.

IL MINISTRO
PER L'INDUSTRIA E PER IL COMMERCIO

Visti il regio decreto-legge 29 aprile 1923, n. 966, convertito nella legge 17 aprile 1925, n. 473, e le successive disposizioni modificative ed integrative;

Visto il regolamento approvato con regio decreto 4 gennaio 1925, n. 63, modificato con i regi decreti 4 marzo 1926, n. 519 e 22 aprile 1910, n. 469;

Vista la domanda della Rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Milano, della Società francese di assicurazione « L'Abeille Vie », intesa ad ottenere l'approvazione di alcune tariffe di assicurazione sulla vita;

Vista la relazione tecnica;

Decreta:

Sono approvate, secondo il testo allegato, debitamente autenticato, le seguenti tariffe di assicurazione sulla vita, presentate dalla Rappresentanza generale per l'Italia, con sede in Milano, della Società francese di assicurazione « L'Abeille Vie », in sostituzione delle analoghe attualmente in vigore:

1. Tariffa relativa all'assicurazione a vita intera, a premio vitalizio, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga;

2. Tariffa relativa all'assicurazione a vita intera, a premio temporaneo, di un capitale pagabile alla morte dell'assicurato in qualunque momento essa avvenga;

3. Tariffa relativa all'assicurazione, a premio unico, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita se l'assicurato sarà allora in vita, ovvero, immediatamente, in caso di premorienza dell'assicurato stesso;

4. Tariffa relativa all'assicurazione a termine fisso, a premio annuo, di un capitale pagabile ad un'epoca prestabilita sia in vita o non a tale epoca l'assicurato.

Roma, addì 8 marzo 1956

p. *Il Ministro*: MICHELI

(1110)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Autorizzazione all'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia ad accettare la donazione di un immobile sito in Serracapriola (Foggia).

Con decreto commissariale n. 370.24005.31/8.64531 in data 29 febbraio 1956, l'Opera nazionale per la protezione della maternità e dell'infanzia è stata autorizzata ad accettare la donazione di un appezzamento di terreno della superficie di mq. 1300, sita in Serracapriola (Foggia), indicata nel catasto comunale, al mappale 33, particella 172 sub *B*, da utilizzarsi per la costruzione di una Casa della Madre e del Bambino.

(1114)

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione alla Sezione provinciale di Torino dell'Ente nazionale per la protezione degli animali ad accettare un lascito.

Decreto Ministeriale n. 10.10818/10089 G. 81 (43), in data 19 febbraio 1956, con il quale la Sezione provinciale di Torino dell'Ente nazionale per la protezione degli animali è autorizzata ad accettare il lascito disposto in suo favore dalla defunta signorina Teresa Martinetti fu Francesco, con testamento olografo in data 3 dicembre 1953, registrato a Castellamonte il 17 marzo 1954, al n. 585, vol. 130, e consistente in ogni suo avere con alcuni obblighi, fra cui il legato a favore della signorina Erminia Mattioda della casa in cui abitava, compreso il mobilio contenutovi all'epoca del decesso.

(1116)

MINISTERO DEL LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

Scioglimento di cinquantadue Società cooperative di varie Provincie

Con decreto del Ministro per il lavoro e la previdenza sociale, in data 5 marzo 1956, le Società cooperative qui appresso indicate sono state sciolte ai sensi dell'art. 2544 del Codice civile, senza far luogo alla nomina dei liquidatori, non essendovi rapporti patrimoniali da definire:

1) Società cooperativa di consumo « Lucrezia », con sede in Cartoceto (Pesaro), costituita a rogito notaio dott. Pio Cartacci in data 26 novembre 1946;

2) Società cooperativa di produzione e lavoro « Cooperativa fra bottai », con sede in Barletta (Bari), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Ortona in data 9 marzo 1947;

3) Società cooperativa agricola « Imprese agricole Belvedere », con sede in Bologna, costituita a rogito notaio dottor Alessandro Gallerani in data 8 aprile 1943;

4) Società cooperativa di produzione e lavoro « Comunale autotrasporti di Casalecchio di Reno », con sede in Casalecchio di Reno (Bologna), costituita a rogito notaio dott. Giovanni Marani in data 13 maggio 1949;

5) Società cooperativa agricola « Il Vomere », con sede in Vibo Valentia (Catanzaro), costituita a rogito notaio dottor Francesco Citanna in data 28 luglio 1946;

6) Società cooperativa agricola « Agricoltori della provincia di Como », con sede in Como, costituita a rogito notaio dott. Raoul Luzzani in data 17 luglio 1947;

7) Società cooperativa di produzione e lavoro « Consorzio Domus », con sede in Como, costituita a rogito notaio dottor Franco Seveso in data 27 maggio 1949;

8) Società cooperativa mista « Italiana di attività agricola industriale e lavoro consumo », con sede in Como, costituita a rogito notaio dott. Franco Seveso in data 3 novembre 1945;

9) Società cooperativa di trasporto « La Previdenza », con sede in Como, costituita a rogito notaio dott. Raoul Luzzani in data 29 agosto 1945;

10) Società cooperativa mista « L'Energia », con sede in Como, costituita a rogito notaio dott. Raoul Luzzani, in data 12 settembre 1947;

11) Società cooperativa edilizia « Magistri Cumacini », con sede in Como, costituita a rogito notaio dott. Achille Pedraglio in data 7 maggio 1954;

12) Società cooperativa mista « Trasporto e vendita legna », con sede in Como, costituita a rogito notaio dott. Franco Seveso in data 31 dicembre 1945;

13) Società cooperativa mista « Fra venditori ambulanti prodotti ortofrutticoli », con sede in Como, costituita a rogito notaio dott. Franco Seveso in data 18 maggio 1943;

14) Società cooperativa mista « Unione floricoltori Riviera ponente », con sede in San Remo (Imperia) (già Cooperativa consorzio floricoltori Riviera di ponente), costituita a rogito notaio dott. Badino Vincenzo in data 12 luglio 1945;

15) Società cooperativa di produzione e lavoro « Consorzio edile Fucino », con sede in Avezzano (L'Aquila) (non risultano gli estremi di costituzione);

16) Società cooperativa agricola « Incile », con sede in Avezzano (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Nino Paolini in data 22 agosto 1951;

17) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Torre », con sede in Calascio (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe De Sanctis in data 7 gennaio 1947,

18) Società cooperativa agricola « Poggio Cancelli », con sede in Campotosto (L'Aquila), costituita a rogito notaio dottor Giovanni Fanti in data 25 aprile 1947;

19) Società cooperativa di lavoro « Fra operai braccianti muratori ed affini », con sede in Coppito (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe De Sanctis in data 19 settembre 1944;

20) Società cooperativa di produzione e lavoro « S.A.M B.A. », con sede in Coppito (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe De Sanctis in data 2 marzo 1947;

21) Società cooperativa agricola « Vallemora », con sede in Lecce dei Marsi (L'Aquila) (non risultano gli estremi di costituzione);

22) Società cooperativa di consumo « Monte Passeggio », con sede in Rendinara di Morino (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Capparella in data 4 dicembre 1949;

23) Società cooperativa di produzione e lavoro « La Sessanio » (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe De Sanctis in data 12 ottobre 1946;

24) Società cooperativa di produzione e lavoro « Abruzzese lavoratori costruzioni edilizie calce », con sede in Sulmona (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Francesco Pettinelli in data 18 gennaio 1947;

25) Società cooperativa « Agricola circondariale », con sede in Sulmona (L'Aquila), costituita a rogito notaio dottor Francesco Pettinelli in data 23 gennaio 1949;

26) Società cooperativa di produzione e lavoro « Arte muraria ed affini », con sede in Sulmona (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Antonio Angelone in data 17 dicembre 1944;

27) Società cooperativa di trasporto « Autotrasporti S.C.A.T. », con sede in Sulmona (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Antonio Angelone in data 1° novembre 1944;

28) Società cooperativa di consumo « Fra combattenti e reduci dalla prigionia e partigiani », con sede in Sulmona (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Antonio Angelone in data 19 ottobre 1946;

29) Società cooperativa di consumo « Ferrovieri e postelegrafonici », con sede in Sulmona (L'Aquila), costituita a rogito notaio dott. Antonio Angelone in data 19 ottobre 1944;

30) Società cooperativa di produzione e lavoro « Libera lavori marittimi e affini », con sede in La Spezia, costituita a rogito notaio dott. Federici Gherardo in data 28 aprile 1954;

31) Società cooperativa edilizia « Carabinieri via Boiardo », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dott. Filippo Saffei in data 6 agosto 1948;

32) Società cooperativa mista « Avi-cunicolo nazionale », con sede in Milano, costituita a rogito notaio dott. Alessandro Brambilla in data 28 giugno 1947;

33) Società cooperativa di produzione e lavoro « Italia », con sede in Villaricca (Napoli), costituita a rogito notaio dottor Amedeo Sica in data 9 aprile 1951;

34) Società cooperativa di produzione e lavoro « Agricola industriale », con sede nel comune di Carmignano di Brenta (Padova) (non risultano gli estremi di costituzione);

35) Società cooperativa di produzione e lavoro « Lavoro edile stradale fra partigiani e reduci », con sede in Piacenza, costituita a rogito notaio dott. Paolo Bonadè in data 13 febbraio 1946;

36) Società cooperativa di consumo « La Sarianese », con sede in Sariano di Gropparello (Piacenza), costituita a rogito notaio dott. Carlo Monti in data 9 ottobre 1952;

37) Società cooperativa di produzione e lavoro « Fra caricatori e scaricatori », con sede in San Frediano a Settima (Pisa), costituita a rogito notaio dott. Piero Antoni in data 23 gennaio 1946;

38) Società cooperativa di produzione e lavoro « Cinthia », con sede in Genzano (Roma), costituita a rogito notaio dottor Aurelio Cinque in data 27 febbraio 1947;

39) Società cooperativa di trasporto « Ortofrutticola trasporti », con sede in Civitavecchia (Roma), costituita a rogito notaio dott. Giuseppe Capparella in data 25 marzo 1954;

40) Società cooperativa di consumo « Alba », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Tito Staderini in data 10 gennaio 1947;

41) Società cooperativa di consumo « Allsecures », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Francesco Antonelli in data 27 gennaio 1948;

42) Società cooperativa di consumo « Assistenza », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Mario Formica in data 23 settembre 1944;

43) Società cooperativa agricola « Coltivatori diretti A.R. O.A.S. », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dottor Giuseppe Intersimone in data 26 giugno 1945;

44) Società cooperativa di produzione e lavoro « Romana edile stradale Caulonia », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Igino Clementi in data 28 ottobre 1946;

45) Società cooperativa di produzione e lavoro « S.C.A. P.I.M. », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dottor Claudio Pierantoni in data 25 maggio 1945;

46) Società cooperativa edilizia « Domus Ruris », con sede in Roma, costituita a rogito notaio dott. Mario Pulcini in data 26 marzo 1949;

47) Società cooperativa edilizia « Settecamini », con sede in Roma-Settecamini, costituita a rogito notaio dott. Italo Cazzilli in data 4 marzo 1950;

48) Società cooperativa di produzione e lavoro « Ricostruzione veliterna », con sede in Velletri, costituita a rogito notaio dott. Michele Mammuccari in data 30 agosto 1944;

49) Società cooperativa di produzione e lavoro « Muratori badinetesi » ed affini, con sede in Bardineto (Savona), costituita a rogito notaio dott. Girolamo Mavone in data 16 settembre 1951;

50) Società cooperativa di lavoro « Lavoratori albergo e mensa », con sede in Siena, costituita a rogito notaio dottor Vittorio De Santi in data 18 agosto 1945;

51) Società cooperativa di produzione e lavoro « Adriana », con sede in Fano Adriano (Teramo), costituita a rogito notaio dott. Ercole Bracone il 22 marzo 1954;

52) Società cooperativa di consumo « Libertas », con sede in Ceccano (Frosinone), costituita a rogito notaio dott. Ermenegildo Peruzzi il 2 febbraio 1945.

(1117)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Diffida per smarrimento di certificati d'iscrizione di rendita nominativa

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 8.

Conformemente alle disposizioni degli articoli 48 del testo unico delle leggi sul Debito pubblico, approvato con regio decreto 17 luglio 1910, n. 536 e 75 del regolamento generale, approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, e articolo 9 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 20 agosto 1947, n. 990, si notifica che ai termini dell'art. 73 del citato regolamento fu denunziata la perdita dei certificati d'iscrizione delle sotto designate rendite, e fatta domanda a quest'Amministrazione affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, ne vengano rilasciati i nuovi:

CATEGORIA del debito	NUMERO della iscrizione	INTESTAZIONE DELLE ISCRIZIONI	AMMONTARE della rendita annua di ciascuna iscrizione
			Lire
P. R. 3,50 % (1934)	522065 (usufrutto)	Borrelli Giuseppina fu Giorgio moglie di Vetrella Biagio di Cesare, dom. a Casabba (Napoli), vincolata per dote con usufrutto a Palumbo Angelina di Pietro, vedova Borrelli	1.400 —
P. Ric. R. 5 % S. 22	20815	Simonelli Felice fu Vincenzo, dom. in Gioi Cilento (Salerno), ipotecato per cauzione	2.500 —
Cons. 3,50 % (1906)	702092	Confraternita del Sangue di Cristo amministrata dalla Congregazione di Carità di Mazara del Vallo (Trapani)	3,50
Id.	729726	Fidecommisseria Francesco Oliveri aggregata alla Congregazione di Carità di Mazara del Vallo (Trapani)	87,50
Cons. 4,50 %	55313	Eredità di Francesco Oliveri in Mazara del Vallo (Trapani), amministrata dalla locale Congregazione di Carità	306 —
Rendita 5 % (1935)	97065	Congregazione di carità di Mazara del Vallo (Trapani)	115 —
Id.	97066	Opera Pia Sacerdote Vito Ragusa, amministrata dalla Congregazione di carità di Mazara del Vallo (Trapani)	65 —

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che sei mesi dopo la prima delle prescritte tre pubblicazioni del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale*, si rilasceranno i nuovi certificati, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni notificate a questa Direzione generale nei modi stabiliti dall'art. 76 del citato regolamento.

Roma, addì 6 marzo 1956 *Il direttore generale*: SCIPIONE

(1063)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL TESORO PORTAFOGLIO DELLO STATO

N. 63

Corso dei cambi del 15 marzo 1956 presso le sottoindicate Borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
$ USA	624,84	624,82	624,85	624,80	624,75	624,83	624,80	624,80	624,73	624,82
$ Can.	625,50	625,375	625,50	625,50	625,20	625,50	625,625	625,50	625,50	625,50
Fr. Sv. lib.	145,81	145,79	145,80	145,80	145,77	145,81	145,805	145,80	145,81	145,80
Kr. D.	90,68	90,67	90,65	90,68	90,65	90,67	90,69	90,68	90,67	90,65
Kr. N.	87,70	87,70	87,70	87,70	87,68	87,70	87,725	87,70	87,70	87,65
Kr. Sv.	120,75	120,73	120,76	120,75	120,69	120,74	120,78	120,75	120,74	120,75
Fol.	164,84	164,88	164,88	164,89	164,86	164,84	164,87	164,89	164,82	165,85
Fr. B.	12,58	12,575	12,58	12,575	12,58375	12,575	12,5775	12,575	12,575	12,575
Fr. Fr.	178,30	178,30	178,30	178,30	178,30	178,38	178,28	178,30	178,30	178,30
Fr. Sv. acc.	143,32	143,35	143,33	143,30	143,30	143,32	143,33	143,30	143,82	143,30
Lst.	1754,95	1754,875	1755 —	1755,125	1755 —	1754,75	1755 —	1755,125	1754,875	1754,75
Din. occ.	149,70	149,70	149,70	149,70	149,68	149,72	149,68	149,70	149,70	149,60

Media dei titoli del 15 marzo 1956

Titolo	Media
Rendita 3,50 % 1906	59,35
Id. 3,50 % 1902	58,875
Id. 5 % 1935	91,375
Redimibile 3,50 % 1934	79,70
Id. 3,50 % (Ricostruzione)	70,875
Id. 5 % (Ricostruzione)	89,10
Id. 5 % (Riforma fondiaria)	83,30
Id. 5 % 1936	94,35
Id. 5 % (Città di Trieste)	83,15
Buoni del Tesoro 5 % (scadenza 1° aprile 1959)	96,275
Id. 5 % (» 1° aprile 1960)	96 —
Id. 5 % (» 1° gennaio 1961)	95,475
Id. 5 % (» 1° gennaio 1962)	95,225
Id. 5 % (» 1° gennaio 1963)	95,10
Id. 5 % (» 1° aprile 1964)	95,075

Il Contabile del Portafoglio dello Stato
MILLO

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 15 marzo 1956

Valuta	Cambio
1 dollaro USA	624,80
1 dollaro Can.	625,562
1 Fr. Sv. lib.	145,802
1 Kr. Dan.	90,685
1 Kr Norv.	87,712
1 Kr. Sv.	120,765
1 Fol.	164,88
1 Fr. bel.	12,576
100 Fr. Fr.	178,29
1 Fr. Sv. acc.	143,315
1 Lst.	1755,062
1 Marco ger.	149,69

Cambi di compensazione valevoli ai sensi degli accordi esistenti

Egitto Lit. 1794,55 per una lira egiziana

MINISTERO DELLA DIFESA - ESERCITO

Trasferimento dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex deposito militare della « Lombacca », in comune di La Spezia.

Il Ministero della difesa-Esercito rende noto che con decreto interministeriale n. 89 dell'11 novembre 1955 è stato disposto il passaggio dal Demanio pubblico militare al patrimonio dello Stato dell'ex deposito militare della « Lombacca » della superficie di mq. 1997, in comune di La Spezia.

(1152)

MINISTERO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

Deformazione di marchi d'identificazione per metalli preziosi

Si comunica che è stato deformato il marchio di identificazione per metalli preziosi della cessata ditta Torresan Silvio fu Massimiliano, già esercente in Vicenza, Busa San Michele n. 10.

Tale marchio era contrassegnato col n. 57-VI.

(1149)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Trani

Con decreto Ministeriale in data 20 aprile 1955, n. 3107/425, si sono disposte ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione a Lotito Paolo fu Cataldo della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », in Trani, estesa mq. 1441, riportata nel catasto terreni alla particella n. 212/*b* del foglio di mappa n. 108 e nella planimetria del tratturo con il n. 302.

(1135)

Sclassificazione ed alienazione di suolo tratturale sito in comune di Corato

Con decreto Ministeriale in data 22 aprile 1955, n. 3106/426, si sono disposte ai sensi dei regi decreti 29 dicembre 1927, n. 2801 e 16 luglio 1936, n. 1706, la sclassificazione e la alienazione a Masciavé Felice fu Francesco della zona demaniale facente parte del tratturo « Barletta-Grumo », in Corato, estesa mq. 4640, riportata nel catasto terreni alla particella n. 75-*d* del foglio di mappa n. 46 e nella planimetria del tratturo con il n. 507.

(1129)

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL CREDITO ED IL RISPARMIO

Nomina del commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Francavilla di Sicilia (Messina)

IL GOVERNATORE DELLA BANCA D'ITALIA

Visto il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, modificato con le leggi 7 marzo 1938, n. 141, 7 aprile 1938, n. 636 e 10 giugno 1940, n. 933;

Visti i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691, e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica in data 27 giugno 1952, n. 1133, relativo alle norme di attuazione dello Statuto siciliano in materia di credito e risparmio;

Visto il decreto del Capo del Governo in data 15 settembre 1938 che revoca l'autorizzazione all'esercizio del credito alla Cassa rurale ed artigiana di Francavilla di Sicilia (Messina) e pone la stessa in liquidazione secondo le norme di cui al titolo VII, capo III, del su citato regio decreto-legge n. 375;

Visto il proprio provvedimento in data 9 luglio 1953, con il quale il rag. Alcibiade Stefanizzi è stato nominato commissario liquidatore della cennata Cassa;

Considerato che il predetto commissario liquidatore ha declinato l'incarico affidatogli e che occorre pertanto provvedere alla sua sostituzione;

Dispone:

Il sig. Francesco Russo di Gaetano è nominato commissario liquidatore della Cassa rurale ed artigiana di Francavilla di Sicilia (Messina) con i poteri e le attribuzioni contemplati dalle norme relative alla liquidazione coatta indicate nelle premesse, in sostituzione del rag. Alcibiade Stefanizzi.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 5 marzo 1956

Il Governatore: MENICHELLA

(1046)

Attribuzione della gestione della Cassa comunale di credito agrario di Filetto (Chieti) al Banco di Napoli - Sezione di credito agrario, con sede in Napoli.

IL DIRETTORE GENERALE DELLA BANCA D'ITALIA

Visti i regi decreti-legge 29 luglio 1927, n. 1509 e 29 luglio 1928, n. 2085, convertiti, rispettivamente, nelle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 20 dicembre 1928, n. 3130, riguardanti l'ordinamento del credito agrario;

Visti l'art. 31 del regolamento per l'esecuzione del citato regio decreto-legge 29 luglio 1927, n. 1509, approvato con decreto Ministeriale 23 gennaio 1928, e le successive modificazioni ed integrazioni;

Visti il regio decreto-legge 12 marzo 1936, n. 375, sulla difesa del risparmio e sulla disciplina della funzione creditizia, e le successive modificazioni ed integrazioni, nonchè i decreti legislativi 17 luglio 1947, n. 691 e 20 gennaio 1948, n. 10;

Visti il regio decreto 11 giugno 1936, n. 1067, modificato con decreto Presidenziale 19 aprile 1948, n. 482;

Ritenuto che la Cassa comunale di credito agrario di Filetto (Chieti) non possa utilmente funzionare;

Dispone:

La gestione del patrimonio della Cassa comunale di credito agrario di Filetto (Chieti) è affidata alla Sezione di credito agrario del Banco di Napoli, con sede in Napoli, che dovrà prendere in consegna, redigendo apposito verbale, le attività e gli atti dell'ente anzidetto.

Il presente provvedimento sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica Italiana.

Roma, addì 9 marzo 1956

Il direttore generale FORMENTINI

(1115)

CONCORSI ED ESAMI

PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

ALTO COMMISSARIATO PER L'IGIENE E LA SANITÀ PUBBLICA

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1952.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 5 agosto 1955, n. 340.2.18/10432, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1952;

Visto il decreto 11 ottobre 1955, n. 340.2.18/12399, con il quale è stato sostituito il vice prefetto dott. Mario Pascucci con il vice prefetto dott. Alessandro Gustapane nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Vista la nota del Prefetto di Caltanissetta con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il vice prefetto dott. Alessandro Gustapane, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della stessa Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Alessandro Gustapane è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1952 il vice prefetto dott. Pasquale Suriano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 marzo 1956

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1120)

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1953.

L'ALTO COMMISSARIO PER L'IGIENE E LA SANITA' PUBBLICA

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 31 luglio 1945, n. 446;

Visto l'art. 8, ultimo comma, e l'art. 81 del regolamento dei concorsi sanitari, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Visto il decreto 12 ottobre 1955, n. 340.2.18/12468, con il quale è stata costituita la Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1953;

Vista la nota del Prefetto di Caltanissetta con la quale si rappresenta la necessità di sostituire il dott. Alessandro Gustapane, trasferito ad altra sede, nella qualità di presidente della predetta Commissione giudicatrice;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Alessandro Gustapane è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di veterinario condotto vacanti nella provincia di Caltanissetta al 30 novembre 1953 il vice prefetto dott. Pasquale Suriano.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, nell'albo della Prefettura interessata.

Roma, addì 10 marzo 1956

L'Alto Commissario: TESSITORI

(1121)

MINISTERO DELLA DIFESA - MARINA

Proroga e modificazione del bando di concorso per esami a cinquanta posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova (grado 11°, gruppo B) nel ruolo del personale dei disegnatori tecnici dell'Amministrazione militare marittima.

IL MINISTRO PER LA DIFESA

Visto il decreto Ministeriale in data 16 dicembre 1955, registrato alla Corte dei conti il 24 gennaio 1956, registro n. 2, foglio n. 36, con il quale veniva indetto il bando di concorso per esami a cinquanta posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*), nel personale dei disegnatori tecnici dell'Amministrazione della marina militare, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 36 del 13 febbraio 1956;

Decreta:

Art. 1.

Il programma di esame allegato al bando di concorso per esami a cinquanta posti di disegnatore tecnico aggiunto in prova (grado 11°, gruppo *B*), nel ruolo del personale dei disegnatori tecnici dell'Amministrazione della marina militare, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica n. 36 del 13 febbraio 1956, è così modificato per quanto riguarda le prove scritte:

Prove scritte:

I Composizione italiana su tema attinente alle materie tecniche del servizio e specialità;

II Matematica: problemi: uno di aritmetica ed algebra ed uno di geometria o di trigonometria secondo il programma della prova orale;

III Prova facoltativa di lingue estere: traduzione in italiano dall'inglese o dal tedesco o dal francese, a scelta del candidato, di un brano di carattere tecnico. Il candidato può chiedere di sostenere la prova in tutte e tre le lingue indicate.

Art. 2.

Il termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso, di cui all'art. 3 del bando, è prorogato di altri trenta giorni, cioè al 13 aprile 1956.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 10 marzo 1956

p. *Il Ministro*: BOVETTI

Registrato alla Corte dei conti, addì 13 marzo 1956
Registro n. 6, foglio n. 59

(1156)

MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E DELLE FORESTE

Graduatoria dei vincitori e degli idonei del concorso a trenta posti di vice segretario in prova (gruppo A, grado 11°) nel ruolo amministrativo centrale.

IL MINISTRO PER L'AGRICOLTURA E PER LE FORESTE

Visto il decreto Ministeriale 24 novembre 1954, registrato alla Corte dei conti il 20 gennaio 1955, registro n. 1, foglio n. 215, pubblicato nel supplemento ordinario alla *Gazzetta Ufficiale* n. 59 del 12 marzo 1955, con il quale è stato indetto un concorso per esami a trenta posti di vice segretario in prova (gruppo *A*, grado 11°) nel ruolo amministrativo centrale;

Visto il decreto Ministeriale 15 maggio 1955, registrato alla Corte dei conti il 27 maggio 1955, registro n. 9, foglio n. 228, con il quale è stata nominata la Commissione giudicatrice del concorso predetto;

Visti i decreti Ministeriali 21 giugno 1955 e 2 luglio 1955, registrati alla Corte dei conti rispettivamente il 9 luglio 1955, registro n. 12, foglio n. 70, e 15 luglio 1955, registro n. 12, foglio n. 287, con i quali sono stati sostituiti il presidente ed uno dei membri della Commissione giudicatrice;

Visto il decreto Ministeriale 3 giugno 1955, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 136 del 15 giugno 1955, con il quale è stato fissato il diario delle prove scritte di esame;

Visti gli atti della precitata Commissione giudicatrice e riconosciuta la regolarità del procedimento seguito;

Visto l'art. 44 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto l'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368;

Decreta:

Art. 1.

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso a trenta posti di vice segretario in prova (gruppo *A*, grado 11°) nel ruolo amministrativo centrale:

1. Nicita Francesco Paolo . . . punti 18,25
2. Pricolo Giuseppe . . . . » 16,88
3. Buccilli Massimo, combattente . . . . » 16,83
4. Barrella Antonio . . . . . » 16,33
5. Bontempo Fortunato . . . . . . » 15,50
6. Limongelli Mario . . . . » 15,33
7. Pergameno Silvio . . . . » 15,25
8. Lamberti Vincenzo . . . . . . » 15,16
9. Petrucci Francesco . . . . » 15,03
10. Pulcini Francesco . . . . » 14,91
11. Accardo Mayra . . . » 14,75
12. Mula Vincenzo, combattente . . . . » 14,71
13. Sanzi Giuseppe, partigiano . . . . . » 14,66
14. Di Stefano Stefano . . . . » 14,55
15. Lugaresi Giandomenico . . . . » 14,50
16. Sabellico Alberto . . . . » 14,41
17. Bucarelli Aldo . . . . » 14,33
18. Giorgi Giorgio . . . » 14,25
19. Milone Raffaele . . . . . » 14,13
20. Lonardo Roberto » 14,08
21. Gerini Michele, combattente . » 14,05
22. Sanfilippo Emilio . . » 14,00
23. Masi Angelo, figlio di invalido di 1ª categoria » 13,91
24. Godena Gigliola, profuga . . » 13,83
25. Vichi Ottavia, partigiana . . . . . » 13,75
26. Ianniello Michele . . . . . . » 13,71
27. Ventura Giuseppe . . . . » 13,66
28. La Viola Angelo . . . . » 13,63
29. Vitali Angelo . . . . . . » 13,58
30. Cannucciari Ugo . . . . » 13,25
31. Fiocco Silvano, figlio di invalido di 1ª categoria . » 13,18
32. Santeramo Giacomo . » 13,13
33. Teofilato Giuseppe . » 13,08
34. Armeni Giuliana, figlia di invalido di 1ª categoria . . . . » 13,00

Art. 2.

Tenuto conto delle precedenze stabilite dalle vigenti leggi a favore dei candidati idonei, appartenenti a particolari categorie, i seguenti candidati sono dichiarati, nell'ordine, vincitori del concorso, sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per la nomina all'impiego:

1. Nicita Francesco Paolo
2. Pricolo Giuseppe
3. Buccilli Massimo
4. Barrella Antonio
5. Bontempo Fortunato
6. Limongelli Mario
7. Pergameno Silvio
8. Lamberti Vincenzo
9. Petrucci Francesco
10. Pulcini Francesco
11. Accardo Mayra
12. Mula Vincenzo
13. Sanzi Giuseppe
14. Di Stefano Stefano
15. Lugaresi Giandomenico
16. Sabellico Alberto
17. Bucarelli Aldo
18. Giorgi Giorgio
19. Milone Raffaele
20. Lonardo Roberto
21. Gerini Michele
22. Sanfilippo Emilio
23. Masi Angelo
24. Godena Gigliola
25. Vichi Ottavia
26. Ianniello Michele
27. Ventura Giuseppe
28. La Viola Angelo
29. Fiocco Silvano
30. Armeni Giuliana

Art. 3.

I seguenti candidati sono dichiarati, nell'ordine, idonei:

1. Vitali Angelo
2. Cannucciari Ugo
3. Santeramo Giacomo
4. Teofilato Giuseppe

Il presente decreto sarà inviato alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 13 febbraio 1956

Il Ministro: COLOMBO

Registrato alla Corte dei conti, addì 2 marzo 1956
Registro n. 6 Agricoltura e foreste, foglio n. 127. — PALADINI

(1157)

PREFETTURA DI AGRIGENTO

Sostituzione del presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1953.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI AGRIGENTO

Visto il decreto dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica 30 settembre 1954, n. 340.2.01/11967, con cui veniva nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1953 il vice prefetto dottor Francesco Caruso;

Considerato che il vice prefetto Caruso è stato destinato ad altra sede e che, pertanto, si rende necessario provvedere per la di lui sostituzione;

Visti gli atti d'ufficio;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 giugno 1955, n. 854, sul decentramento dei servizi dell'Alto Commissariato per l'igiene e la sanità pubblica;

Visto il testo unico 27 luglio 1934, n. 1265, delle leggi sanitarie, e successive modificazioni;

Visto il regolamento 11 marzo 1935, n. 281, sui concorsi a posti di sanitari addetti ai servizi dei Comuni e delle Provincie;

Decreta:

In sostituzione del vice prefetto dott. Francesco Caruso è nominato presidente della Commissione giudicatrice del concorso a posti di ostetrica condotta vacanti nella provincia di Agrigento al 30 novembre 1953 il vice prefetto dott. Paolo Pizzolo.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura.

Agrigento, addì 13 febbraio 1956

Il prefetto: ZAPPIA

(998)

PREFETTURA DI CATANIA

Graduatoria del concorso al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di igiene e profilassi di Catania.

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CATANIA

Visto il decreto prefettizio n. 48445, in data 27 novembre 1954, con il quale è stato bandito un concorso interno, per titoli ed esami, al posto di direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale d'igiene e profilassi di Catania;

Visti e riconosciuti regolari gli atti della Commissione giudicatrice del predetto concorso;

Visto l'art. 75 del regolamento 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

E' approvata la seguente graduatoria di merito del concorso di cui alle premesse:

Grasso dott. Alfredo fu Antonino, con punti 132,50 su 200.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, in quella della Regione Siciliana e, per otto giorni consecutivi, all'albo di questa Prefettura e all'albo della Amministrazione provinciale di Catania.

Catania, addì 27 febbraio 1956

Il prefetto: BELLISARIO

(1165)

PREFETTURA DI ROVIGO

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Rovigo

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI ROVIGO

Veduto il proprio decreto n. 13214 - 3ª San. del 4 giugno 1951, con il quale venne bandito concorso per le condotte mediche vacanti alla data del 30 novembre 1950;

Veduto il proprio decreto n. 19237 - 3ª San. dell'8 agosto 1955, con il quale venne approvata la graduatoria del concorso anzidetto;

Veduto il proprio decreto di pari numero del 29 febbraio 1956, con il quale veniva dichiarato vincitore della condotta di Canda il dott. Angelo Caffagni;

Considerato che il detto dott. Angelo Caffagni ha presentato dichiarazione di rinuncia alla nomina;

Veduti il testo unico delle leggi sanitarie, approvato con regio decreto 27 luglio 1934, n. 1265, ed il regolamento approvato con regio decreto-legge 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

Il dott. Valentino Vallese, residente a Pettorazza, undicesimo classificato nella graduatoria del pubblico concorso per condotte mediche, bandito con decreto prefettizio 4 giugno 1951, n. 13214 3ª San., è dichiarato vincitore della condotta di Canda.

Rovigo, addì 3 marzo 1956

Il prefetto: SABINO

(1123)

PREFETTURA DI CHIETI

Variante alla graduatoria dei vincitori del concorso a posti di medico condotto vacanti nella provincia di Chieti

IL PREFETTO DELLA PROVINCIA DI CHIETI

Visto il proprio decreto n. 26384/1, in data 17 novembre 1955, con il quale il dott. Franceschelli Felice è stato dichiarato vincitore della condotta medica del comune di Colledimacine;

Considerato che il predetto sanitario non ha accettato il posto;

Visto l'ordine di preferenza delle sedi richieste dai candidati idonei che seguono nella graduatoria e le rispettive determinazioni in ordine alla accettazione della condotta resasi vacante;

Considerato che il dott. Verna Enrico ha accettato il posto;

Visti gli articoli 55 e 56 del regolamento per i concorsi di sanitari condotti, approvato con regio decreto 11 marzo 1935, n. 281;

Decreta:

A modifica del decreto citato nella premessa, il dott. Verna Enrico è dichiarato vincitore della condotta del comune di Colledimacine.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica, nel Foglio annunzi legali della Provincia e, per otto giorni consecutivi, all'albo pretorio della Prefettura e del Comune interessato.

Chieti, addì 1º marzo 1956

Il prefetto: DE VITO

(1122)

MOLA FELICE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma Istituto Poligrafico dello Stato G. C.